



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

DELIBERAZIONE N. 3 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI E INTEGRAZIONE VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' PER LA DISCIPLINA DEL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI .

**L'anno duemilatredici addì ventotto del mese febbraio alle ore 18,45
nella Sala delle adunanze consiliari.**

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Presente Assente

VERCELLONI STEFANO	Sindaco	X	
PONTI CELSINO	Consigliere	X	
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	X	
COMINOLI PAOLO	Consigliere	X	
ZANCATO SILVIA	Consigliere	X	
MAGGIORE MARIA TERESA	Consigliere	X	
CREPALDI GIAN LUCA	Consigliere	X	
GIROMINI GIANLUCA	Consigliere	X	
PORZIO GIOVANOLA UGO	Consigliere		X
CAVAGNA GIANFRANCO	Consigliere		X
ERBETTA LUIGI	Consigliere	X	
GIONNI TITO	Consigliere	X	
PAGANOTTI LUCIANO	Consigliere	X	

Totali 11 2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Lella dr. Francesco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. VERCELLONI STEFANO – Sindaco pro tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 3 dell'ordine del giorno.

DELIBERA DI C.C. N. 3 DEL 28.03.2013
OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI E
INTEGRAZIONE VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' PER LA DISCIPLINA
DEL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito nella Legge 213/2012), in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, introduce significative modifiche all'ordinamento degli enti locali con particolare riguardo alla disciplina dei controlli interni.

- Sentito il Sindaco, il quale introduce il punto all'O.d.g. ed invita il Segretario comunale a fornire le necessarie delucidazioni al Consiglio;
- Sentito, autorizzato, il Segretario comunale, il quale fornisce i necessari chiarimenti;
- Sentito il Consigliere Gianni, il quale esprime brevi considerazioni sul fatto che le norme introdotte dal legislatore non sembrano andare nell'auspicata direzione della semplificazione amministrativa;

Richiamato l'art. 147 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L.10.10.12, n. 174 che stabilisce che le modalità di funzionamento e la disciplina delle varie forme di controllo interno devono essere recepite in un regolamento approvato dal Consiglio Comunale - entro il 10 gennaio 2013 - da comunicarsi al Prefetto e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Atteso, rispetto al contenuto di detto Regolamento, che l'obiettivo del sistema di controllo è prevalentemente quello di:

- verificare attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza della scelte compiute in sede di attuazione dei piani e programmi di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Precisato altresì che la stesura di detto Regolamento consente di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno previste dalla normativa (- di regolarità amministrativa e contabile; - di gestione; - strategico; - della qualità dei servizi erogati; - sulle società non quotate) ad esclusione del controllo sugli equilibri finanziari che è disciplinato dal Regolamento di contabilità.

Visto ed integralmente richiamato l'allegato schema di Regolamento, composto da numero otto articoli, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Dato inoltre atto che per dare attuazione al citato art. 147 – quinquies, D.Lgs 267/2000, occorre integrare il vigente Regolamento di Contabilità mediante la previsione di apposita disciplina relativa ai controlli sugli equilibri finanziari;

Ritenuto di aggiungere dopo l'art. 88 del vigente Regolamento di Contabilità, l'art. 88 bis e l'art. 88 ter, dal seguente tenore letterale:

Art. 88 – bis Direzione e coordinamento

1. Il Responsabile del servizio finanziario sovrintende e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del servizio finanziario. Egli formalizza l'attività di controllo assicurando e garantendo il mantenimento degli equilibri su ogni proposta di variazione di bilancio.
3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

Art. 88 – ter Ambito di applicazione

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D.Lgs. 267/2000. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - a. Equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - b. Equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - c. Equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - d. Equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - e. Equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
 - f. Equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.
4. Resta invariata la responsabilità di ciascun Responsabile del servizio relativamente alle somme che gli stessi hanno inserito nel bilancio di previsione e relative a risorse aventi destinazione vincolata.

Visto il parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, espresso dal Segretario comunale e Responsabile Servizio di Segreteria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 co. 1 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dando atto che non è stato acquisito il parere del responsabile della ragioneria, in quanto il provvedimento non comporta oneri contabili.

Accertata la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge dagli undici presenti e votanti

DELIBERA

- Di approvare il Regolamento sui controlli interni del Comune di Sizzano nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Di integrare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 – quinquies D.Lgs 267/2000, il vigente Regolamento Comunale di Contabilità, mediante previsione degli artt. 88 bis e 88 ter, dal seguente tenore letterale:

Art. 88 – bis Direzione e coordinamento

4. Il Responsabile del servizio finanziario sovrintende e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.
5. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del servizio finanziario. Egli formalizza l'attività di controllo assicurando e garantendo il mantenimento degli equilibri su ogni proposta di variazione di bilancio.
6. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.

Art. 88 – ter Ambito di applicazione

5. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.
6. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D.Lgs 267/2000. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - g. Equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - h. Equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - i. Equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - j. Equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - k. Equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
 - l. Equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.
7. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.
8. Resta invariata la responsabilità di ciascun Responsabile del servizio relativamente alle somme che gli stessi hanno inserito nel bilancio di previsione e relative a risorse aventi destinazione vincolata.

=oOo=

- Di comunicare al Prefetto di Novara e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, l'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 3, D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Stefano Vercelloni

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 12.03.2013 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì 12.03.2013

Il Segretario Comunale

F.to F. Lella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Lì

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 12.03.2013

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella